

Abano Montegrotto

padova@gazzettino.it



TANGENTOPOLI DELLE TERME I ripetuti blitz della Guardia di Finanza ad Abano nell'estate 2016

«Galesso risarcisca fino in fondo» il Comune ricorre in Cassazione

► Impugnate davanti alla Suprema Corte le due sentenze di patteggiamento

► L'ex presidente del consiglio aponeuse ha fin qui versato 62 mila euro di danni

ABANO

Nuovo capitolo giudiziario nella Tangentopoli delle Terme. Il Comune di Abano ha autorizzato l'avvocato Carlo Antonio Maria Brena del Foro di Busto Arsizio, che già aveva tutelato l'ente nelle precedenti fasi processuali, a presentare un'istanza alla Procura generale presso la Corte di Appello di Venezia di impugnazione con ricorso per Cassazione del pat-

teggiamento dell'ex presidente del Consiglio comunale, l'architetto Michele Galesso. In pratica l'ente locale agisce per ottenere un risarcimento maggiore rispetto a quanto stabilito nei patteggiamenti ottenuti dall'ex amministratore. Nel primo filone della grande inchiesta che ha visto coinvolti e condannati i due ex sindaci di Abano e Montegrotto, Luca Claudio e Massimo Bordin, funzionari pubblici e imprenditori, nel dicembre del 2016 Galesso aveva patteggiato un anno e otto mesi di reclusione, pena sospesa, restituendo all'ente 50 mila euro. Successivamente, per una vicenda minore, si sono aggiunti altri due mesi di carcere e 12 mila euro. È ancora reperibile tra le registrazioni online del consiglio comunale aponeuse quella del luglio 2016, quando si insediò il parlamentino uscito dalle

elezioni amministrative. Tre giorni dopo la chiusura delle urne il sindaco rieletto, Luca Claudio, era stato però arrestato e condotto in carcere. In quell'occasione l'ex presidente del consiglio, parlando a nome di tutta la maggioranza, ebbe a sostenere che lui e nessuno dei consiglieri della precedente e nuova maggioranza avevano mai saputo nulla del sistema tangenziale messo in piedi dall'ex imperatore delle Terme. Solo poche settimane dopo arrivò la smentita più clamorosa di quelle parole, con la notifica a Galesso di un avviso di garanzia per fatti di tangenti legate alle asfaltature. Se il Comune ora prova a ottenere da lui un maggiore risarcimento lo si deve ad alcune modifiche introdotte di recente nella normativa penale. «Ci troviamo», spiega l'assessore agli affari legali, Gian Pietro Bano - nel

passaggio tra due ordinamenti. Le nuove norme prevedono che chi ha patteggiato debba dimostrare ravvedimento e anche fornire un maggior risarcimento come segno tangibile verso la vittima, che in questo caso è il Comune». L'ex presidente del consiglio comunale ha ottenuto il patteggiamento con le norme precedenti: «Il nostro avvocato ci ha segnalato una recente sentenza della Cassazione che sembra suggerire una retroattività della norma. Da qui l'opportunità di presentare il ricorso in Cassazione». Se l'interpretazione della Suprema Corte fosse favorevole al Comune potrebbero essere presentate altre istanze simili: «Potrebbero essere riviste tutte le somme - conclude Bano - di risarcimento stabilite nei patteggiamenti dei diversi imputati».

Alessandro Mantovani

**L'ASSESSORE BANO:
«SCELTA MOTIVATA
DALLA RECENTE
MODIFICA DELLE
NORME SUI REATI
CONTRO LA PA»**

Pesta moglie e figlie: condannato a quattro anni

ABANO

L'incubo è finito per una mamma e le sue due figlie di 17 e 11 anni. Il marito e padre, un albanese di 45 anni, le ha minacciate e picchiate per anni, ma ora è stato bloccato per sempre da una sentenza durissima: è stato condannato a quattro anni e due mesi per maltrattamenti in famiglia. Il sostituto procuratore Roberto Piccione, titolare delle indagini, aveva chiesto una pena a tre anni e sei mesi di reclusione. Il 45enne, difeso dall'avvocato Gian Mario Balduin, dovrà anche risarcire la sua ex compagna assistita dal legale Pierluigi Troccoli con 6 mila euro. In più di una occasione lo stranie-

ro, che in casa deteneva una pistola, ha minacciato la moglie davanti alle due figlie, promettendole che la avrebbe uccisa. Ma le minacce di morte erano rivolte anche alle sue bambine. Le offese poi verso la sua compagna, erano all'ordine del giorno. Un inferno, culminato l'11 gennaio dell'anno scorso con un forte schiaffo alla figlia maggiore, senza un motivo apparente. Spesso l'uomo rientrava a casa ubriaco e sotto l'effetto dell'alcol è diventato in più di una occasione molto violento. Privato di controllo, ha minacciato e offeso la moglie. Ma non solo, perché ha costretto per anni la compagna e le figlie a vivere in uno stato di soggezione e prostrazione fisico-psichica, in condizioni incompatibili con le normali condizioni di vita. Insomma un vero incu-



VIOLENZA Marito condannato

bo. E poi, una volta denunciato, non si è mai arreso. Mamma e figlie, alla fine di gennaio dell'anno scorso, sono state ospitate in una comunità protetta, ma l'albanese a partire dai primi giorni di febbraio si è

appostato per incontrarle. Appena le ha avvicinate, le ha molestate riprendendole con la telecamera del suo smartphone e minacciandole. Quindi ha continuato a contattarle al telefono con chiamate e messaggi, anche dopo l'esecuzione della misura cautelare dell'allontanamento della casa familiare con divieto di avvicinamento ai suoi familiari, che è stata eseguita il 14 aprile dell'anno scorso. Infine, ormai senza pace e accettato dall'odio, è entrato nella sua ex abitazione è preso mobili, elettrodomestici, indumenti e suppellettili. Inoltre non ha restituito l'auto alla moglie, una Mercedes Benz. Ora l'incubo, iniziato nel lontano 2008, è finito.

Marco Aldighieri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ARCHITETTO AMICO DI CLAUDIO

Ha concordato una pena di un anno e otto mesi nel dicembre 2016 nel troncone principale dell'inchiesta sulla Tangentopoli



G

Martedì 30 Gennaio 2018
www.gazzettino.it

Rivoluzione viaria in Piazza Repubblica

► Oggi scattano i lavori di riqualificazione dell'intero comparto

intorno a Pasqua: è un intervento da 400 mila euro che viene eseguito dalla ditta Mpf di Parma.

ABANO

Scattano oggi i lavori di riqualificazione di Piazza Repubblica. Se per cominciare ad avere una idea del nuovo look della centralissima "piazza Fontana", com'è chiamata da molti aponeusi, saranno necessarie diverse settimane, già dagli ultimi giorni della passata settimana non è più una rotonda. È cambiata la viabilità e si ha una idea di quali saranno gli spazi lasciati alla circolazione e quelli utilizzati per realizzare la grande aiuola che contraddistinguerà questo spazio urbano. Nei giorni scorsi sono state effettuate delle verifiche sugli ingombri del cantiere e sulla possibilità di svolta di svolta in via Flacco per gli autobus in arrivo da viale delle Terme. Per questo motivo sono state posizionati dei new jersey che indicano quella che sarà la corsia per le auto e l'estensione dello spazio pedonale. L'amministrazione comunale fa sapere che l'esito dei test è stato positivo e la piccola difficoltà di svolta a sinistra per i bus è destinata a scomparire. Quando i lavori saranno più avanzati tutta la piazza e le aree limitrofe saranno su un unico piano rialzato e non ci saranno i new jersey a impedire una manovra più agevole. Il rifacimento di Piazza Repubblica dovrebbe concludersi

Con il posizionamento delle barriere è già cambiata la viabilità. Senso unico in direzione Villa Bassi lungo il tratto di via Mazzini che va da Piazza Repubblica a via IV Novembre. Impossibile girare in auto intorno alla fontana di Piazza Repubblica arrivando da viale delle Terme: manovra peraltro già permessa ai soli taxi, per la presenza dei new jersey. Non ancora tracciata la nuova pista ciclabile che dall'incrocio di viale delle Terme con via Calle Pace condurrà fino a Villa Bassi percorrendo via Mazzini. Dalla fontana fino allo Speakeasy l'area diventerà completamente pedonale e avrà all'interno un punto nodale del sistema di piste ciclopedonali. Con i suoi stalli sarà di servizio oltre che a quella lungo via Mazzini, a quella di nuova realizzazione lungo via Flacco. Al centro della piazza una grande aiuola verde con essenze floreali. Saranno eliminate le barriere architettoniche e la pavimentazione, per la quale sarà impiegato lo stesso porfido dei marciapiedi esistenti, sarà drenante, così da diminuire il rischio di allagamenti nella zona. Verranno rifatti i marciapiedi di via Flacco, di viale delle Terme e di piazza Esedra. Nel complesso l'intervento di riqualificazione di Piazza Repubblica è stato studiato per dare alla città uno spazio urbano più a misura di territorio turistico, più moderno e di effetto dal punto di vista visivo.

Al.Ma.



CANTIERE Posizionati i new jersey in Piazza Repubblica

Camani, rielezione a rischio: «Poca collegialità nelle scelte»

ABANO

Nella notte delle candidature del Partito Democratico, che per più di qualcuno ha sancito la nascita del partito di Renzi visto il poco spazio lasciato nelle liste agli esponenti della minoranza interna, è stato ricandidato alla Camera il deputato aponeuse Vanessa Camani che non ha mai nascosto di essere schierata nella corrente del ministro della giustizia Andrea Orlando. Per lei il secondo posto nella lista del collegio provinciale di Padova e provincia che avrà per capoluogo Alessandro Zan. Una posizione che non le assicura la rielezione a meno che non si verifichi un

suo exploit di preferenze o di voti al partito. Vanessa Camani è uno dei circa quindici candidati "orlandiani" presenti nelle liste del Pd. «È un onore avere la possibilità di continuare a rappresentare Padova, la sua provincia e il territorio termale in particolare - afferma l'onorevole Camani - mi impegnerò al massimo nella campagna elettorale, anche se le modalità di composizione delle liste lasciano dell'amaro. Non sono state costruite in quello spirito di collegialità che sarebbe stato più consono a rappresentare le identità del nostro partito. Tutti al lavoro, comunque, per dare al Paese una proposta politica seria che prosegua il lavoro fatto negli ultimi cinque anni».

Al.Ma.